

# IL PAESE

Supplemento al n. 167 de "IL GRANDE VETRO" - Aut. Trib. di Pisa n.7/77 del 20.4.1977  
Direttore Responsabile: Luigi Ivan Della Mea  
Stampa: TIPOGRAFIA MONTE SERRA - Via Barsilliana - Vicopisano (PI) - Tel. (050) 799.477

Spedizione in a.p. - art. comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Pisa - anno IX - n.8

Ottobre 2003 - Anno XIV - N.8

## campioni di casa nostra FABIANA LUPERINI



affettivo hai con i nostri monti?

*"Il monte Serra mi è molto caro e penso che lo potrei percorrere a occhi chiusi. E' un tragitto lungo che può essere percorso in tutte le stagioni dell'anno, non facile ma con una giusta pendenza.*

*Essermi allenata sui nostri monti mi è tornato utile nel 1993, ero passata al professionismo ma non ero ancora conosciuta. Durante la tappa in salita più dura del Tour de France, sui Pirenei, il gruppo ormai era staccato ed ero rimasta sola ad inseguire la Van Moorsel allora campionessa del mondo, lei si girava ogni tanto chiedendosi da dove arrivasse quella tenace inseguitrice. Non la raggiunsi ma tenni la posizione e arrivai seconda. All'arrivo fui anche chiamata sul palco con la vincitrice: la mia resistenza in salita fu la caratteristica che fu notata. Qualche mese dopo, con mia grande soddisfazione, ero stata convocata insieme alla Bonanomi, alla Cappellotto e alla Fanini per il quartetto della gara a cronometro ai Mondiali di Oslo dove conquistammo il terzo posto.*

*Viste queste premesse, l'anno successivo avrebbe dovuto essere ricco di vittorie, semmonché ero rimasta colpita dalla magrezza della mia rivale e la volla prendere a modello, così iniziai una dieta della quale subii gli effetti all'arrivo del primo caldo quando, in occasione delle prime gare importanti, finite le mie riserve riuscii a concretizzare pochi risultati di rilievo. Mi è servito da lezione".*

*Gli anni dal 1995 al 1999 sono stati anni eccezionali: quattro giri d'Italia, tre Tour de France oltre a numerose gare in linea. Tutto questo ti ha fatto sentire una regina?*

*"Sono stata contenta se le mie vittorie hanno dato felicità anche ad altre persone, ma non mi sono mai sentita regina. A qualcuno posso sembrare altezzosa, ma è solo perché sono un tipo abbastanza riservato e non amo parlare di me. Mi dispiace molto invece di essere stata oggetto, relativamente ad alcuni spiacevoli episodi, di sciocchi atteggiamenti di campanilismo che con lo sport non hanno niente a che fare. Per quanto riguarda i risultati penso di avere avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno preparato tecnicamente in maniera professionale e alcune compagne di squadra eccezionali. Per esempio Bonanomi Roberta, un'atleta molto stimata per la sua lealtà e il suo buonsenso; dal '94 al 2000 siamo state compagne di squadra. Quando l'ho conosciuta, lei aveva già vinto il giro d'Italia; fra noi non c'è mai stata rivalità. Essendo più matura di me, mi ha sempre visto come una sorella minore insegnandomi a districarmi nella confusione dentro e fuori la gara, dandomi buoni consigli su come muovermi nell'ambiente sportivo, come dosare le parole e come gestire anche la mia immagine pubblica. Per me la cosa che contava maggiormente era andare in bicicletta e non ritenevo importante curare anche questi aspetti, la parte delle pubbliche relazioni non è mai stata il mio forte".*

*In quegli anni ci siamo resi conto di quanto poco spazio venisse dedicato allo sport femminile in generale e in particolare al ciclismo.*

*"Sì certo, ma non è così ovunque. Per esempio in Olanda, nel ciclismo, non avendo una tradizione di campioni in campo maschile, le atlete sono molto considerate. Da noi il ciclismo è nato come sport maschile e la situazione è molto diversa anche sul piano economico. Al momento, devo ammettere che nel ciclismo femminile la situazione è piuttosto statica, non ci sono grandi figure di spicco e ci sono difficoltà anche a trovare gli sponsor".*

*Progetti per il futuro?*

*Al mio palmares manca il Mondiale. Il circuito in Colombia era congeniale alle mie qualità ma ho mancato l'occasione perché giungeva al termine di una stagione estremamente impegnativa. Ora mi sentirei pronta per ritentare, ho gestito meglio le*

## STARE IN MEZZO A VOI E' SEMPRE UN PIACERE

La Compagnia "F.di Bartolo" ringrazia ancora una volta butesi e non che, con calore e simpatia, hanno riempito il teatro per "Gosto e Mea" partecipando con risate e applausi a non finire. Cose che a noi, "attori lì per lì", ci riempiono di gioia e ci stimolano a fare sempre meglio.

Però, è doveroso ringraziare qui tutte le persone che pur non apparendo sul palco sono componente fondamentale per la buona riuscita degli spettacoli e ci riferiamo a:

**RICCARDO**, il marito dell'Arbè, sempre presente con il suo lavoro e con i suoi consigli. Lo abbiamo definito il tutor di Marietto. Se non ci fosse lui, Marietto si scorderebbe anche di venire a recitare!

**ALESSANDRO** Polidori, il babbo della Gaia, Giovannina sulla scena. Tassista ufficiale della Compagnia. Ad ogni chiamata chiude l'uscio e viene via;

**AUGUSTO**, tuttofare (perfino i piedi ai gatti, ma che dico anche alle mosche);

**ANNINA**, sempre attenta ai minimi particolari in modo che i vestiti e le scene sembrino proprio "di quei tempi";

**CRIS & TOM**, Cristina e Tommaso, con loro musica e scene sono a posto;

**ANNA & LIA**, parrucchiere d'eccezione;

**BEATRICE**, la pittrice;

**MARIA VITTORIA**, fonte viva d'ispirazione per Marietto.



Gli "uomini ombra" della Compagnia all'opera in piazza San Siro a Sanremo per l'allestimento delle scene di "Gosto e Mea".

*mie energie durante il corso dell'anno ed ho migliorato le mie prestazioni nelle gare di un giorno. Purtroppo, però, non vengo convocata. Mi adegua alle decisioni della Federazione anche se rimane difficile comprendere i criteri di selezione.*

*Vorrei anche terminare gli studi. Nel '96 mi sono iscritta ad una Università privata, mi mancano solo tre esami per laurearmi Manager dello sport ma so che, per svolgere al meglio questa professione altamente specializzata, dopo gli studi sarà necessario affinare e perfezionare la mia preparazione. Non escludo neppure di riprendere gli studi di legge interrotti dopo otto esami. C'è posto per un'ultima cosa? Mi piacerebbe allenare una squadra di giovanissime".*

*Non avevamo mai avuto occasione di conoscere Fabiana personalmente. L'unico ricordo che avevamo era quello di una ragazzina che tentava di nascondersi dietro il mazzo di fiori mentre scendeva le scale del Comune fra la gente che applaudiva. Pensammo, non senza emozione, che pedalando*

sulla sua bici assieme alle salite aveva scalato anche antichi pregiudizi. Nel tempo, dietro ai tanti mazzi di fiori ricevuti, è cresciuta una donna che ha costruito una carriera senza pari nel ciclismo e che, fra tante altre cose, si è guadagnata la copertina del libro che celebra il decimo anno del Tour de France. Un'atleta appassionata che sta studiando e progettando il suo futuro e che pensa di mettere al servizio dello sport la sua esperienza. Ciao Fabiana, grazie per quello che ci hai dato e quello che ci darai.

E.D.

Nella pagina iniziale del suo sito ufficiale in Internet, Fabiana accoglie con un sorriso i visitatori. Chi vuole essere aggiornato sulle news che la riguardano può collegarsi all'indirizzo [www.fabianaluperini.it](http://www.fabianaluperini.it). E' possibile anche partecipare al forum, inviare un e-mail, sfogliare il suo album fotografico o addirittura ricevere l'autografo della campionessa on line.

# TOGLI LA GUERRA DALLA TUA SPESA

(in terza pagina)

# POLISPORTIVA BUTESE - CIRCOLO 1° MAGGIO

## Perché fare sport oggi

E' appena iniziata la stagione agonistica 2003/2004 e la Polisportiva Butese (al suo 35° compleanno) si affaccia a questa nuova annata con una doppia sfida davvero allentante: in primis riconfermare quanto di buono è stato fatto negli anni precedenti nel settore dell' atletica leggera squadra femminile; in secondo luogo gettare buone basi per una nuova avventura nel settore calcio promozionale.

In questo momento, complessivamente difficile della società moderna e del nostro Paese crediamo che la Polisportiva Butese possa essere un punto di riferimento per giovani e giovanissime non solo per l' attività sportiva, ma come punto di aggregazione e momento di crescita culturale e pertanto una sorta di barriera contro i mali del nostro tempo.

### SETTORE ATLETICA LEGGERA

Scrivere tutto quanto di buono ha fatto la Polisportiva Butese in questa disciplina vorrebbe dire scrivere un intero libro solo per riportare tutti i risultati di prestigio. E' da sottolineare che nel corso di questi anni non abbiamo saputo "vendere" quello che hanno conquistato le mini-atlete (bambine dai 10 ai 14 anni), perciò approfittiamo di questa occasione per invitare il responsabile di questo giornale ad allacciare una più fitta collaborazione con noi.

I nostri colori bianco-celesti sono saliti nei podi più alti in tutte le manifestazioni, basti pensare ai ben 12 titoli italiani individuali, ai 114 titoli regionali di società e oltre 120 titoli regionali individuali. Ma il titolo che forse da più lustro alla nostra compagine è il primo posto in Italia nel 2000 come miglior società a livello promozionale!

L'11 settembre si è svolta la festa di fine stagione: nel pomeriggio siamo stati ricevuti, con le nostre 63 atlete, dal Sindaco e dall' Assessore allo Sport, che hanno gentilmente offerto ad ognuna di loro una medaglia ricordo. Poi la festa è continuata nei locali del Circolo 1° Maggio, che anche in questa occasione non ci ha fatto mancare il suo appoggio.

Per il secondo anno la Polisportiva Butese - Circolo 1° Maggio ha indetto un corso per l' avviamento all' atletica leggera nella palestra

della scuola media F. di Bartolo utilizzando il martedì dalle 18 alle 19. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a Giacomo Carli (telefono n° 347/7520076).

### SETTORE CALCIO PROMOZIONALE

Da quest' anno, il Circolo 1° Maggio ha deciso di raddoppiare il proprio impegno a livello promozionale costituendo una squadra di calcio per giovanissimi (nati nel 1996/1997). Questa nuova iniziativa ha suscitato molto interesse e molti apprezzamenti a livello paesano riuscendo a portare, nelle partite casalinghe, più di 150 spettatori. Ma lo scopo principale è quello di ridare a Buti una vera squadra di calcio giovanile, in modo che i nostri bambini non siano costretti, già a sei anni, a dover giocare nei paesi vicini.

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA POLISPORTIVA BUTESE

**PRESIDENTE:** Andreini Moreno

**VICE-PRESIDENTE:** Salvadori Francesco

**SEGRETARIO:** Felici Bruno

**SETTORE ATLETICA LEGGERA**

**DIRETTORE TECNICO:** Carli Giacomo

**CONSIGLIERI:** Guggino Giuseppe e Di Pace Vincenzo

**TECNICI:** Felici Sandra, Rosellini Massimo e Carli Giacomo

**SETTORE CALCIO PROMOZIONALE**

**TECNICO:** Ciampi Silvano

**DIRIGENTI ACCOMPAGNATORI:** Ciabatti Francesco, Di Sandro Massimo, Vasta Maurizio, Doria Carlo.

La Polisportiva Butese non può fare altro che ringraziare il Circolo 1° Maggio per l' impegno finanziario, morale ed educativo che ogni anno mette a disposizione delle ragazze e dei ragazzi del Comune di Buti e dei comuni limitrofi. Speriamo che il nuovo consiglio, appena eletto, dia continuità agli impegni assunti da quello precedente!

Nell'occasione rendiamo nota la formazione del nuovo consiglio direttivo del Circolo 1° Maggio, a cui auguriamo buon lavoro:

**Presidente:** Valentini Andrea

**Vice-presidente:** Serafini Leonardo

**Segretari:** Cioli Patrizia e Lari Annalisa

# LA PRIMA FESTA DELL'OLIO



**La Raccolta delle Olive** - Mauro Monni 1972 - Collezione Comunale

*Da tanti anni si parlava e si sperava di poter organizzare una festa che celebrasse il nostro prodotto principale; quello che da sempre ha dato lustro al paese (insidiato, per un breve periodo, solo dalle famose borse in castagno intrecciato).*

*C'è voluto lo spirito intraprendente della giunta Serafini, in collaborazione con gli assessorati all'agricoltura di Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano, per arrivare, finalmente, alla prima volta. Alcuni convegni in contesti prestigiosi come la Villa Medicea e il Teatro Francesco di Bartolo, hanno aperto la strada alla festa vera e propria che si è tenuta in Piazza Garibaldi. E*

*qui, a rompere le uova nel paniere, si è messo a piovere.*

*Però bene ha fatto l'Amministrazione a partire comunque. Secondo noi, dovrà crescere la festa come sagra con la distribuzione di qualche piatto tipico da consumare coinvolgendo tutti gli esercizi commerciali che sono presenti sulla piazza.*

*Significative le presenze del Consorzio e delle cooperative (Le Macine, Frantoio Sociale di Caprona e Frantoio Sociale di Buti) che agiscono nel comprensorio del Monte Pisano. Di particolare interesse la presa di posizione delle cooperative e delle associazioni dei produttori olivicoli di voler avviare la procedura per il riconoscimento della "Strada dell'olio del Monte Pisano".*

*Con due grandi cartelloni, il Frantoio Sociale di Buti ha riproposto pubblicamente le sue iniziative (conduzione diretta di alcuni oliveti per destinare interamente il prodotto ad una commercializzazione qualificata e organizzazione del premio "Il meglio oliveto") sottolineando l'importanza decisiva di una capillare rete viaria interpodereale e della battaglia per il riconoscimento della montanità del nostro territorio. E' apparsa del tutto nuova l'idea suggerita al Comune di prevedere nel Piano Strutturale la costruzione di una strada che colleghi la Sarzanese Valdera con la Provinciale del Serra tagliando a mezza costa il monte. Ciò finalizzato anche alla salvaguardia degli oliveti dando la possibilità di costruire abitazioni con un rapporto volumetria/superficie dell'oliveto ben precisa e imponendo il vincolo tassativo di continuare la coltivazione.*

**Cassiere:** Pioli Luciano  
**Vice-cassiere e provveditore:** Salvadori Francesco

**Responsabili cucina:** Leporini Enzo e Pioli Luciano

**Responsabile gratella:** Leporini Alessandro  
**Responsabile sala:** Ciampi Emmo

**Commissione cultura:** Andreini Moreno, Cioli Patrizia, Lari Annalisa, Marchi Roberta, Vasta Domenico

**Commissione sport:** Andreini Moreno, Salvadori Francesco, Vasta Domenico

**Responsabile lavori esterni:** Ciampi Emmo

**Commissione lavori esterni:** Bartaloni Fabrizio, Frediani Alessandro, Vasta Domenico

**Responsabili del personale:** Ciampi Mauro e Valentini Andrea

*Salvadori Francesco e Felici Bruno*



*Le atlete all'ultima festa della Società*

## Ripensando agli anni '50 IL PRANZO DI NATALE

Pranzo di Natale, ma non solo, così anche quello di Capodanno. In casa mia, questi due pranzi erano sempre perfettamente uguali. Vale a dire a base di gallina e solo gallina, una per Natale e l'altra per il primo dell'anno.

Erano pranzi lussuosi che mia mamma preparava tutto l'anno, in quanto a gennaio rinnovava il pollaio con due ovaiole in modo che rendessero fino alle successive feste, quando veniva la "festa" per le galline e per noi. E la storia ricominciava daccapo.

Pranzi che per me si sono sempre tradotti in patimento. Ogni protesta da parte mia era inutile, tanto che l'ho, obbligatoriamente, subito tutti. Il problema era personale: mi dispiaceva la sorte delle due galline. D'altronde fin dal tempo dell'asilo (beninteso quando non trovavo di meglio) stavo sempre nell'orto, anzi nel pollaio "assistendo" le galline con il granturco o con il pastone di semola e farina, oppure andando a prendere l'acqua nel rio per cambiargliela o togliendo le uova. Tutte le sere me le pigliavo in collo e le portavo sulla "capretta" nel "cigliari". Poi, siccome proprio sul pollaio c'era la pergola, al tempo dell'uva mi divertivo a buttarle le pigne. Era uno spettacolo vedere come si azzuffavano per "que' chicchi".

Dopo un anno di affettuose manovre, dovrete mangiare per forza non mi riusciva. In quelle occasioni, ho sempre mangiato pochissimo, quasi nulla, con il muso lungo; se non mi fossi vergognata ci avrei pianto.

Ma a quell'età una reazione simile è di breve durata. Appena il babbo sollevava il piatto e trovava la letterina, mi "rinvisperivo"

di colpo: era questo il momento che più sapeva di Natale. La letterina era una dedica che recitava così:

*Caro babbo è Natale  
senza soldi si sta male  
dammi almeno cento lire  
per potermi divertire.*

Il babbo, fingendo grande sorpresa, la leggeva contento, mentre io aspettavo con ansia le cento lire (che eran tante!). Ora si che era festa. Si finiva di mangiare "con l'imbutto" e poi via, a corsa come matti in piazza dalla Rosa. Con cento lire in tasca si poteva "montà sul carrozzone" e scegliere tutto quel che c'era: figurine, cingolmi, lupini, ruote di liquirizia.

Nel 1957 si rupepo gli incantesimi: Enrico di Urbino mise su la rivendita del gas (Agip) e nell'orto lo spazio occupato dal pollaio divenne deposito delle bombole. Meno male finì la storia infinita delle galline e tutto il resto.

A dodici anni, con la lacca del "Ceppo" non si correva dalla Rosa, ma si volava al "cine" dal cappellano. Per noi andare al cinema era una cosa grandiosa. Già il manifesto ci faceva sognare. Il sabato pomeriggio e la domenica dopo la messa del mezzogiorno, l'appuntamento era sottinteso: tutti in piazza davanti al cartellone. La curiosità, l'ammirazione e l'entusiasmo per le immagini dei films e degli artisti erano alle stelle.

F.M.V.

## TOGLI LA GUERRA DALLA TUA SPESA

questo volantino è stato distribuito alla Marcia Perugia-Assisi dall'Associazione "Città dell'uomo" di Assisi. Per informazioni inviare una mail al seguente indirizzo: [scelgoinspace@libero.it](mailto:scelgoinspace@libero.it)

### COSA POSSO FARE IO?

E' la domanda che ogni giorno si pone chi opera per l'affermazione della cultura della pace nello stile della nonviolenza e della giustizia. Alle bandiere della pace, alle manifestazioni nelle piazze, alle veglie di preghiera aggiungiamo azioni concrete non violente, tese a sottrarre consenso e denaro alla guerra. Fare la spesa in modo critico è un'efficace azione di pace, alla portata di tutti, quindi democratica, mirata contro coloro che vogliono o sostengono la guerra.

Nei confronti dell'uso dell'energia, e in particolare del petrolio, della grande finanza, del profitto delle multinazionali, ciascuno di noi può opporre uno stile di vita basato sulla sobrietà e su una serie di scelte quotidiane che escludano i prodotti imposti con violenza mediatica dalla pubblicità, e privilegino i prodotti alternativi, biologici e di piccoli produttori e artigiani locali.

Questo ci renderà liberi dai bisogni indotti legati a modelli di comportamento irrazionali ed insostenibili per l'umanità e l'ambiente, permettendoci di utilizzare in modo etico le risorse di cui disponiamo.

### NON SOLO LA ESSO

La Esso ha sostenuto l'elezione del Presidente Bush e la sua politica non rispettosità dell'ambiente. Lo ha spinto a non sottoscrivere il protocollo di Kyoto e a permettere l'estrazione di petrolio da zone naturalisticamente intatte. Esso-Exxon rifornisce le forze armate USA nel conflitto contro l'Iraq. Tuttavia è l'intero sistema economico americano che garantisce il sostenimento delle enormi spese che l'apparato militare impone. Multinazionali come Ibm, Ford, Microsoft, Kodak, Nike, Walt Disney, ecc., oltre alle finanziarie che controllano molte marche di prodotti utilizzati abitualmente anche in Italia, sono l'ossatura di una superpotenza economica che può inventarsi di volta in volta il suo

nemico e, soprattutto, permettersi di combattere.

Una campagna di consumo critico deve essere rivolta contro i simboli più evidenti di questa supremazia economico-militare che inondano il mercato e sono altrettanto rilevanti da un punto di vista economico.

La lista che segue comprende le imprese che incontriamo al supermercato e da un'idea dei prodotti statunitensi che possiamo non acquistare nel fare la spesa di tutti i giorni.

Nessuno di questi prodotti è insostituibile come invece insostituibile è la nostra possibilità di incidere sulle scelte politiche con i comportamenti quotidiani.

### Cibi Vari

**Cote d'Or** (cioccolata e cioccolatini), **Del Monte** (banane e ananas freschi), **Dole** (banane e ananas freschi, frutta secca), **Liebig** (maionese e salse varie), **Mareblu** (tonno e sardine), **Mayonnaise** (maionese e salse varie), **Milka** (cioccolata e cioccolatini), **Simmenthal** (carne in scatola), **Spunti** (carne in scatola), **Toblerone** (cioccolata e cioccolatini)

### Latticini

**Fattoria Scaldasole** (latte UHT), **Gim** (formaggi confezionati), **Invernizzi** (formaggi confezionati), **Jocca** (formaggi confezionati), **Mozary** (formaggi confezionati), **Osella** (formaggi confezionati), **Philadelphia** (formaggi confezionati), **Sottilette Kraft** (formaggi confezionati)

### Prima colazione - Merendine - Snack

**Bounty** (gelati e snack surgelati, merendine), **Caramba** (caffè), **Fattoria Scaldasole** (succhi di frutta, yogurt e dessert), **Hag** (caffè), **Kellogg's** (cereali prima colazione), **Mars** (gelati e snack surgelati, merendine), **Milka** (solubili prima colazione, merendine), **Milky Way** (merendine), **Plasmon** (merendine), **Splendid** (caffè), **Twix** (merendine)

(continua a pag. 4)



da noi fino almeno al periodo del "rinascimento".

Le sue foglie sono state utilizzate fin dal tempo dei Romani per aromatizzare le carni; a questo proposito è curioso ricordare come dal nome volgare con il quale spesso è conosciuta questa pianta, mortella, deriva il nome della mortadella, proprio perché essa veniva aromatizzata con le sue foglie. Ancora adesso dalle foglie di mirto si ricava un'essenza che viene utilizzata non solamente in profumeria, ma anche in medicina, per le sue proprietà balsamiche e disinfettanti.

Le foglie e i frutti del mirto sono particolarmente utilizzati per l'estrazione di olio essenziale.

L'olio essenziale svolge attività antisettica e balsamica ed è indicato contro le affezioni alle vie respiratorie e viene usato, oltre che in farmacia, come componente aromatico dei profumi.

Le proprietà medicinali del mirto erano conosciute dai Romani che lo usavano per combattere: leucorrea, ulcere, dermatosi, emorroidi, affezioni alle vie urinarie e delle vie respiratorie.

Il mirto, come altre essenze della macchia mediterranea, può essere validamente utilizzato persino come integrazione alimentare per animali al pascolo.

Nonostante la vasta gamma di utilizzazioni è chiaro che quella in liquoreria risulta di primario interesse per la preparazione del liquore omonimo. Esso si ottiene mediante infusione idroalcolica a freddo delle bacche (mirto rosso), o delle foglie (mirto bianco). Il mirto bianco è prodotto in quantità inferiori rispetto al mirto rosso.

Dopo una lunga macerazione (fino a sei mesi), la parte solida (le bacche) viene separata dalla parte liquida che resta ancora a maturare nei silos in acciaio. In seguito si procede alla diluizione con acqua ed alla filtrazione del prodotto. Dopo una semplice filtrazione il liquore è limpido e pronto per l'imbottigliamento.

## La Compagnia Teatrale "La Rocca" propone SOSPURI DI SHAKESPEARE



La Compagnia nasce nel 1999 proprio a Buti per iniziativa di Gabriele Paoli intendendo essere uno spazio di aggregazione offerto ai giovani del paese. I passaggi più significativi dell'attività della Compagnia si hanno nel 2001 con la messa in scena de "La piccola città" di T.Wilder, mentre nel 2002 viene realizzato "Girotondo" di A. Schnitzler e "A

piedi nudi nel parco" di N.Simon. Nel 2003 viene proposto "Rumors" di N.Simon e oggi "Sospuri di Shakespeare", un assemblaggio di scene tratte da opere più o meno note del grande drammaturgo inglese a cura dello stesso Gabriele Paoli.

L'opera verrà rappresentata anche al Teatro Francesco di Bartolo il 27 dicembre p.v.



Quaranta anni fa in località Paricino per la caccia a colombacci e tordi. Si riconoscono dall'alto e da sinistra a destra: Bernardini Carlo, Petrognani Moreno, Paoli Renzo, Pardini Franco, Petrognani Natale (Moreno), Felici Giovanni, Balducci Andrea, Guelfi Mauro e Pratali Sauro.

### Personaggi e storie di altri tempi

## ALVARINO DI MAGHIA



Ci sono persone che pur non facendo niente di eclatante sono diventate personaggi caratteristici della nostra piccola comunità. Hanno lasciato un ricordo simpatico e addirittura, dalla loro "filosofia di vita", abbiamo tratto qualche insegnamento.

Uno di questi era "Alvaro der Frassi"; ribattezzato "Alvarino di Maghia" perché tutti a Cascine debbono avere un soprannome.

Recita una bella canzone di Lucio Battisti: "Il carretto passava e quell'uomo....." in sella alla bicicletta, carretto di legno a traino, rideva con gesti che apparivano buffi ed insensati ma sempre bonari e pieni di calore umano. L'incedere ondeggiante e lento, le espressioni diventate famose che spesso riprendevamo, e riprendiamo tutt'ora, facendole nostre. Vestiva in maniera dimessa e si guadagnava da vivere come poteva: raccogliendo cartone, ferraccio o pine dal bosco, comunque in maniera onesta e dignitosa seppur semplice.

Alvaro, nella sua vita, ha sempre rispettato

tutti e tutto; non aveva bisogno di essere educato o ripreso perché si comportava naturalmente con buonsenso e con una specie di codice d'onore che aveva ben scolpito nell'animo. Forse, per chi non lo conosceva, appariva scombinato, ma aveva chiara la linea sottile che divide ciò che si può fare e ciò che non si può rimanere sempre dalla parte giusta.

Non era mai solo, lo accompagnava il fedele Gimmy (cane meticcio buono ed intelligente) ed insieme, come una sola anima, avanzavano sul viale dell'esistenza, per loro piatta e difficile, che però potevano permettersi di percorrere a testa alta. Quando Alvaro si fermava al bar "per un poncino", senza mai esagerare, difficilmente riusciva a pagare perché c'era sempre qualcuno pronto ad offrire, barista compreso. Lui, comunque, rufolava nelle proprie tasche perché non si sarebbe mai permesso di approfittare. Gimmy restava silenziosamente fuori; nessuno glielo aveva insegnato comunque sapeva bene che non poteva entrare. Aspettava accovacciato vicino alla bicicletta, tranquillo ma pronto a ringhiare minaccioso se avvertiva un pericolo per Alvaro. Insieme, come due amici fratelli, dividevano assolutamente tutto, anche il mangiare! E la gente del paese non chiudeva mai la porta in faccia: per Alvaro qualcosa c'era sempre e lui ne rendeva partecipe anche "er mi' Gimmino, perché mi vòle bene" diceva.

Un mattino di tanti anni fa, sentendo Gimmy che guaiava come in un lamento, capimmo che Alvaro era arrivato alla fine della sua esistenza e che il suo cane piangeva disteso vicino a lui dopo averlo vegliato, da solo, tutta la notte.

Poi anche Gimmy spari. Si dice che i cani quando vogliono morire se ne vanno lontano dai luoghi a loro cari; siamo sicuri che andò, volando, a raggiungere Alvaro.

"Ciò che è unito in terra lo sarà anche in cielo"; vogliamo credere che il buon Dio li abbia accolti insieme: lo meritavano.

Emmeme

(continua da pag. 3)

**Bibite**  
**Beverly** (aranciate cole e simili), **Coca-Cola** (aranciate cole e simili), **Fanta** (aranciate cole e simili), **Gatorade** (bevande dietetiche), **Ice Lemon** (aranciate cole e simili), **Kinley** (aranciate cole e simili), **PepsiCola** (aranciate, cole e simili), **Sprite** (aranciate cole e simili), **Tropicana** (succhi di frutta)

#### Prodotti per bambini

**Dieterba** (omogeneizzati), **Dignity** (pannolini), **Lines Huggies** (pannolini), **Linidor** (pannolini), **Montefiore** (biscotti e pappe), **Nipioi** (biscotti e pappe), **Pampers** (pannolini), **Plasmon** (biscotti e pappe, camomilla e infusi, omogeneizzati), **Similac** (latte per bambini), **Teddi** (yogurt e dessert)

#### Prodotti per casa, cucina e bagno

**Actibel** (guanti e spugnette), **Bounty** (carta assorbente), **Bravo** (guanti e spugnette), **Scotch-Brite** (guanti e spugnette), **Scottex** (carta assorbente, tovagliolini), **Swiffer** (guanti e spugnette), **Tenderly** (carta assorbente, tovagliolini), **Tutto Panno Carta** (carta assorbente)

#### Detergenti, Igiene Casa

**Ace** (det. bucato a mano e lavatrice), **Ajax** (det. superfici dure), **Ambipur** (deodoranti per l'ambiente), **Anitra WC** (det. sup. dure), **Ariel** (det. bucato a mano e lavatrice), **Autan** (insetticidi), **Baleno** (det. sup. Dure), **Baygon** (insetticidi), **Bolt** (det. bucato a mano e lavatrice), **Dash** (det. bucato a mano e lavatrice), **Dinamo** (det. bucato a mano e lavatrice), **Fabuloso** (ammorbidenti), **Febreze** (additivi e smacchiatori), **Giade** (deodoranti per l'ambiente), **Guttalin** (lucidanti), **Idraulico Liquido** (det. sup. dure), **Lenor** (ammorbidenti), **Mastro Lindo** (det. sup. Dure), **Milton** (varechina), **Mister Verde** (det. sup. Dure), **Mr Muscolo** (det. sup. Dure), **Off!** (insetticidi), **Pronto** (cera per pavimenti, lucidanti), **Raid** (insetticidi), **Soflan** (ammorbidenti, det. bucato a mano e lavatrice), **Spic&Span** (det. sup. Dure), **Tide** (det. bucato a mano e lavatrice), **Tuono** (det. sup. Dure), **Viakal** (det. sup. Dure)

#### Igiene personale

**Aqua Velva** (sapone e lozioni da barba),

## ANAGRAFE

### NATI

MAI LORENZO  
nato a Pontedera il 9 ottobre 2003

FILIPPI ALESSIO  
nato a Pontedera l'8 ottobre 2003

CILINO ANNA  
nata a Pontedera il 23 ottobre 2003

NOVELLI CHIARA  
nata a Pisa l'8 ottobre 2003

POLLASTRINI ELENA  
nata a Barga il 7 ottobre 2003

### MATRIMONI

CARANANTE GIOVANNI e MARRACCINI MANUELA  
sposi in Buti l'11 ottobre 2003

### MORTI

FREDIANI LIDIA POIANA  
nata a Buti l'11 novembre 1910  
morta a La Seyne sur Mer il 24 settembre 2003

PRATALI LIBERO  
nato a Buti il 16 febbraio 1916  
morto a Buti il 26 ottobre 2003

MOSCARDINI EDILIO  
nato a Buti il 6 luglio 1924  
morto a Buti il 14 ottobre 2003

(elenco aggiornato al 31 ottobre 2003)

**Asciugatutto** (fazzoletti), **Aveeno** (prod. igiene intima), **AZ** (dentifrici), **Baby Shampoo** (bagnoschiama e shampoo), **Johnson's** (bagnoschiama e shampoo), **Badedas** (bagnoschiama e shampoo), **Camay** (sapone mani e viso), **Carefree** (prodotti igiene intima), **Clear&Clear** (bagnoschiama e shampoo), **Clerasil** (igiene personale), **Colgate** (dentifrici), **Depilzero** (prod. igiene intima), **Fissan** (bagnoschiama e shampoo, prod. igiene intima), **Fukident** (dentifrici), **Gillette** (lamette, saponi e lozioni da barba), **Glysolid** (creme protettive), **Infasil** (prod. igiene intima), **Intervallo** (prodotti igiene intima), **Johnson & Johnson** (prodotti igiene intima, fazzoletti, saponi mani e viso, creme protettive, bagnoschiama e shampoo), **Keramline H** (bagnoschiama e shampoo), **Kleenex** (fazzoletti), **Lines** (prod. igiene intima), **Milton** (igiene personale), **Neutrogena** (creme protettive, saponi mani e viso), **Nidra** (bagnoschiama e shampoo), **Noxzema** (sapone e lozioni da barba), **O.B.** (prodotti igiene intima), **Oil of Olaz** (creme protettive), **Oral-B** (dentifrici), **Palmolive** (bagnoschiama e shampoo, saponi mani e viso), **Pampers** (fazzoletti), **Paritene** (bagnoschiama e shampoo), **Piz Buin** (creme protettive), **Sanex** (prod. igiene intima, saponi mani e viso), **Scottex** (fazzoletti), **Senz'acqua Lines** (fazzoletti), **Silhouette** (prodotti igiene intima), **Supersoap Badedas** (saponi mani e viso), **Tampax** (prodotti igiene intima), **Tempo** (fazzoletti), **Tutto** (fazzoletti), **Tuttoacqua** (fazzoletti), **Wella** (bagnoschiama e shampoo), **Williams** (sapone e lozioni da barba)

Fonte: i marchi segnalati fanno parte di una lista elaborata dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo comprendente imprese che incontriamo al supermercato.